



Al Ministro dell'istruzione e del merito

- VISTO l'articolo 97 della Costituzione;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, come modificato dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni”* e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art.1, comma 8, che prevede l'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione entro la data del 31 gennaio di ciascun anno nonché il successivo comma 9 che ne disciplina i contenuti;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, e, in particolare, l'art.10 in materia di coordinamento della disciplina del Piano triennale della prevenzione della corruzione che, per l'effetto, diviene Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”* e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166, recante *“Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione”*;



Al Ministro dell'istruzione e del merito

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 settembre 2020, n. 167, recante “*Regolamento concernente l’organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell’istruzione*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, e il successivo decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 269 del 17 novembre 2022, con il quale il Prof. Giuseppe Valditarà è stato nominato Ministro dell’istruzione e del merito;
- VISTA la delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 di adozione delle “*Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013*”;
- VISTA la delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 di adozione delle *Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*”;
- VISTA la delibera ANAC n. 430 del 13 aprile 2016 recanti “*Linee guida sull’applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*”;
- VISTA la delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e, in particolare, la sezione IV, contenente precisazioni in merito alle Istituzioni scolastiche;
- VISTA la delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale è stato approvato il *Piano Nazionale Anticorruzione 2019*;
- VISTA la delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023, con la quale è stato approvato il *Piano Nazionale Anticorruzione 2022*;
- VISTO il Comunicato del Presidente dell’Autorità Nazionale Anticorruzione emanato in data 17 gennaio 2023 che, in considerazione dell’avvenuta approvazione del Piano nazionale anticorruzione 2022 (PNA) in pari data, prevede il differimento al 31 marzo 2023 del termine entro il quale provvedere all’adozione e alla pubblicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), stante, altresì, la necessità di dare attuazione sostanziale alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza per l’anno 2023;
- VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2022, n.198, recante “*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, e, in particolare, l’art. 10, comma 11 bis che dispone che, per l’anno 2023, i termini previsti, tra gli altri dall’articolo 1, comma 8, della 6 novembre 2012, n. 190, sono differiti al 31 marzo 2023;



Al Ministro dell'istruzione e del merito

- TENUTO CONTO dell'avvenuta consultazione pubblica sui contenuti dei Piani che ha visto anche il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali, finalizzata all'acquisizione di eventuali contributi e suggerimenti da parte di ogni soggetto interessato;
- VISTE le proposte pervenute dai Responsabili per la prevenzione della corruzione e della trasparenza delle Istituzioni scolastiche di ciascuna regione in merito ai Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza, formulate anche alla luce dei contributi acquisiti;
- VISTA la nota del 27 marzo 2023 con la quale il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero dell'istruzione e del merito ha trasmesso le citate proposte ai fini dell'adozione dei Piani con decreto del Ministro per il triennio 2023-2025;
- CONSIDERATO il parere favorevole espresso in data 29 marzo 2023 dall'Organismo Indipendente di Valutazione del Ministero in merito all'adozione dei suindicati Piani triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza delle Istituzioni scolastiche (PTPCT) degli Uffici scolastici regionali per il triennio 2023-2025;
- RITENUTO pertanto, di dover procedere all'adozione dei suddetti Piani triennali, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

DECRETA

Articolo 1

(Adozione dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza delle Istituzioni scolastiche)

Sono adottati i suindicati Piani triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per le Istituzioni scolastiche degli Uffici scolastici regionali, per il triennio 2023-2025 che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo e pubblicato sul sito istituzionale di questo Ministero, nonché sui siti istituzionali degli Uffici scolastici regionali, unitamente ai relativi Piani triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza delle Istituzioni scolastiche.

IL MINISTRO
Prof. Giuseppe Valditara